



Agosto è alle porte, l'AVIS come tutti gli anni scende in piazza, con il suo vestito migliore per promuovere al meglio il concetto del dono del sangue. Quale periodo migliore di questo? Sorano è un tripudio di colori, di suoni, di persone, e tutti coloro che ancora non conoscono la nostra Associazione potranno, se ne avranno voglia e tempo, avvicinarsi all'AVIS e informarsi sulle sue attività. L'AVIS, durante tutto il periodo della mostra mercato, sarà presente con il suo gazebo e come tutti gli anni



Cena sociale AVIS 2013

distribuirà materiale illustrato, depliant informativi sulle finalità dell'Associazione e chiunque vorrà iscriversi e diventare socio donatore effettivo lo potrà fare perché troverà presso lo stand le schede di iscrizione. Negli anni passati questo è stato un periodo veramente prolifico per nuove iscrizioni, speriamo che anche questo anno lo sia altrettanto. Anche per questo 2014, visto il successo che ha riscosso lo scorso anno, il 15 agosto verrà offerta ai passanti la famosa granita siciliana al limone preparata artigianalmente dal maestro granitiere Diego. Lo scorso anno sono stati messi a disposizione delle tante persone che hanno affollato il nostro stand, circa 300 bicchieri di questa fresca novità e tutti hanno gradito con piacere il piccolo rinfresco. Sarà inoltre possibile effettuare gratuitamente la misurazione della pressione arteriosa.

Naturalmente stiamo già organizzando la tradizionale cena sociale settembrina della "Giornata del Donatore". La data precisa è ancora da stabilire ma pensiamo con molta probabilità che sabato 6 settembre p.v. possa andare bene. L'evento come ormai da tradizione si svolgerà presso i locali della Rotonda di San Quirico. L'anno scorso durante la cena sono stati consegnati i premi "Prima Goccia" con i relativi attestati ai donatori effettivi che avevano effettuato la loro prima donazione nel corso del 2013, quest'anno, vorremmo consegnare, anche gli altri attestati al merito trasfusionale previsti dal nostro statuto a tutti coloro che hanno raggiunto il numero di donazioni necessarie per averne diritto. Maggiori informazioni verranno senz'altro pubblicate nel prossimo inserto AVIS e comunque, per quanto concerne la cena sociale, saranno inviate per tempo le lettere di invito ai soci donatori e sostenitori.

Concludo con l'invito rivolto ai nostri donatori a recarsi a donare prima di partire per le vacanze in quanto d'estate c'è maggiore necessità di sangue. **I donatori invecchiano** – la soglia massima per la donazione è fissata per legge a 65 anni – e il reclutamento di nuovi giovani donatori segna il passo.

Ecco perché vogliamo rivolgerci alle persone sensibili a queste problematiche con un **appello a diventare donatori: donare il sangue è un'azione semplice ma di grande significato e importanza**: con il Tuo atto puoi contribuire a salvare una vita, ad aiutare concretamente persone ammalate di leucemia, ad aiutare un paziente che deve affrontare un trapianto di organi e tanto altro ancora.

Se questi Ti sembrano motivi validi e sufficienti chiamaci

Claudio Franci

Forse più di ogni altra parola questa testimonianza di Cesare, che vive grazie alla generosità dei donatori di sangue riuscirà a far capire quanto sia importante abbracciare la causa del dono del sangue.

L'esperienza della malattia ti cambia e ti fa capire che da un momento all'altro la tua vita, la vita dei tuoi amici, parenti, fratelli, può cambiare in modo repentino. La malattia non guarda in faccia nessuno ed è necessario che ognuno si prenda cura dell'altro. Una delle maniere più giuste per aiutare il prossimo è proprio quella del dono. Donare il sangue, il midollo e gli organi è un segno tangibile della solidarietà e come dice il nostro amico Cesare, ognuno di noi ha in mano la chiave affinché un sempre maggior numero di persone malate abbiano una speranza e qualche volta la certezza della salvezza.

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE

Caro donatore,
il mio nome è Cesare. Circa un anno e mezzo fa mi diagnosticarono una leucemia mieloide acuta.

Grazie a un trapianto di midollo osseo sono vivo e proseguo la mia battaglia contro questa terribile malattia. Quando meno ce lo aspettiamo la vita ci pone di fronte a una sfida e mette alla prova il nostro coraggio e la nostra volontà di cambiamento. E' difficile esprimere la sofferenza fisica e psicologica patita in questi lunghi mesi di malattia.

Non ci sono parole.

Il mondo che sembra crollarti addosso e non mancano i momenti in cui vorresti arrenderti, rassegnarti a un destino crudele.

Molte volte mi chiedo: cosa sarebbe successo se non avessi avuto la solidarietà di tante persone che hanno donato il sangue per aiutarmi? Ogni volta che venivo sottoposto, durante i lunghi mesi di ricovero in ospedale, a trasfusioni di sangue e piastrine, osservando quelle sacche sopra la mia testa, pensavo

che solo il gesto altruista di tante donne e uomini mi consentiva di continuare a vivere e lottare contro la mia malattia. Nel mio caso, come per molte altre malattie, le trasfusioni sono molto frequenti e ogni paziente necessita di una grande quantità di sangue. Dunque, senza quel gesto d'amore di tanta gente, oggi non sarei qui a scrivere questa lettera.

Pertanto lo scopo di questa missiva è quello di ringraziare tutte quelle persone che mi hanno aiutato, ma soprattutto quello di scuotere le coscienze e i cuori del maggior numero possibile di persone affinché possano abbracciare questa nobile causa.

Non siate indifferenti, non aspettate che qualcosa possa succedere a voi o a qualcuno a voi vicino per reagire. E se molti non possono donare il proprio sangue per diverse ragioni mi aiutino a diffondere questo messaggio. **A te che non sei ancora un donatore di sangue chiedo di riflettere qualche secondo sulle mie parole per comprendere quanto un tuo semplice gesto di amore possa contribuire a salvare una vita umana.** Cosa c'è di più gratificante di questo? Confido in te perché sei colui che ha la chiave affinché molti malati abbiano una speranza di salvezza.

Ricordati che nessuna cura, nessun medico potranno mai fare abbastanza per loro senza il tuo atto di donare il sangue. Spesso siamo tanto presi dai nostri piccoli affanni quotidiani che non sappiamo dedicare un momento del nostro tempo per coloro che hanno un enorme bisogno del nostro aiuto

A te, invece, che sei un donatore, voglio ringraziarti per quello che fai nei confronti dei tanti malati che hanno bisogno della tua solidarietà e ti chiedo di continuare in questa tua opera. Infine, desidero rivolgermi a tutti coloro che hanno donato il sangue per me. Sono stato fortunato per tutto l'affetto e la solidarietà di cui mi avete circondato. Il vostro amore mi ha caricato di energia per continuare la mia personale battaglia contro la leucemia. Davvero non immaginate quanto sia stato fondamentale per me.

Ora, però, vi supplico di non fermarvi, di non ridurre il vostro sostegno a un gesto occasionale compiuto per il bene di un amico. Continuate a donare per i tanti malati che oggi lottano nell'incertezza, nella paura e nella solitudine in cui la malattia li precipita. Magari non conoscerete mai i volti delle persone che avrete aiutato ma sarete certamente consapevoli e orgogliosi della grandezza del vostro atto d'amore.

Con ammirazione e gratitudine,

Cesare

DA IL PERIODICO "AVIS ROMA"

